

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 9/2015 – Azienda F.E.A. – Frullo Energia Ambiente s.r.l., avente sede legale in Comune di Bologna, Via Berti Pichat 2/4 e impianto in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), in via del Frullo 5 – RIESAME² e contestuali modifiche non sostanziali³ dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di trattamento, mediante incenerimento, di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi) di cui al punto 5.2 a) dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii..

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Richiamato il Decreto Legislativo del 04 Marzo 2014 n° 46 recante "*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (provenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*" e il Decreto Legislativo del 29 giugno 2010 n° 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*", che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/2006;

richiamati, in particolare, la Parte Seconda, Titoli I del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., contenente i "*Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (Aia)*" gli artt. 29-bis "*Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili*" e 29-octies "*Rinnovo e riesame*".

vista la Legge del 7 aprile 2014, n° 56 che istituisce le Città Metropolitane;

vista la Legge Regionale n° 9 del 16 luglio 2015⁴, che attribuisce, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della L. n° 56 del 7 aprile 2014, alla Città Metropolitana di Bologna le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

richiamate altresì:

- la delibera della Giunta regionale n° 1198 del 30/07/2007, con la quale sono stati emanati indirizzi per le Autorità Competenti e per ARPA, in merito allo svolgimento del procedimento di Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della normativa IPPC;
- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 e le deliberazioni della Giunta Regionale n° 1913/2008 del 17/11/2008 e n° 155/2009 del 16/02/2009, relative all'individuazione delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- la Delibera della Giunta regionale n° 1113 del 27/07/2011, con la quale sono stati emanati indirizzi per l'attuazione della normativa IPPC, per i gestori degli impianti e per le Amministrazioni Provinciali, relativi ai Rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² ai sensi degli artt. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 11, comma 1, della L.R. n° 21/04

³ ai sensi dell'art. 29 *nonies* del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.

⁴ che modifica la L.R. n° 21/2004;

Richiamate le procedure di invio telematico stabilite dalla Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Vista la richiesta, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, relativa alla domanda⁶ di rinnovo successivamente convertita⁷ in procedimento di RIESAME⁸, e contestuale istanza di modifiche non sostanziali, dall'azienda Frullo Energia Ambiente s.r.l. intesa ad ottenere il riesame e contestuali modifiche non sostanziali dell'AIA⁹, per l'impianto di trattamento, mediante incenerimento, di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi) di cui al punto 5.2 a) dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), in via del Frullo 5;

assunto che, per il settore inerente all'attività svolta nell'impianto esistono, alla data di rilascio della presente autorizzazione, i seguenti riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT:

- BREF Comunitario "*Reference Document on Best Available Techniques for Waste Incineration*" – (edizione di Agosto 2006)";
- BREF Comunitario "*Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency*" (edizione di febbraio 2009)";
- BREF Comunitario "*Reference Document on Best Available Techniques to Industrial Cooling System*" (edizione di Dicembre 2001)".

e che per gli aspetti riguardanti i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e per la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", i riferimenti sono costituiti da:

- Il BRef "General principles of monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;
- gli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005, pubblicato sul supplemento ordinario n° 107 alla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n° 135 del 13 giugno 2005:
 1. "Linee guida generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs 372/99 (oggi sostituito dal D.Lgs. n° 152/06, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010, che ha abrogato il D.Lgs. n° 59/05, e dal D.Lgs. 46/2014)"
 2. "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio"

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Assunta agli atti con P.G. n° 104182/2013 del 09/07/2013 – P.E.C;

⁷ comunicata con nota agli atti con P.G. n° 115767 del 23/07/2014– P.E.C;

⁸ ai sensi dell'art. 29-octies come modificato del D.Lgs. 46/2014;

⁹ Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con P.G. n° 134442 del 31/03/2008, successivamente modificata e integrata con atti ai P.G. n° 101091 del 13/06/2011; P.G. n° 120711 del 14/07/2011 e P.G. n° 108570 del 03/07/2012;

dato atto che:

- ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n° 21/04¹⁰, in data 09/07/2013, l'azienda Frullo Energia Ambiente s.r.l., ha presentato istanza di rinnovo¹¹ e contestuali modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto di trattamento, mediante incenerimento, di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi);
- ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., la Provincia di Bologna, in data 11/07/2013 ha comunicato al gestore l'avvio del procedimento¹² di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con il contestuale avvio dell'endoprocedimento previsto dalla Convenzione Provincia – ARPA (PG n° 401923 del 23/11/2009 e s.m.i.) per l'elaborazione dell'istruttoria tecnico-ambientale;
- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 21/04, a cura del Comune di Granarolo dell'Emilia, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 223 del 31/07/2013 (parte seconda), è stata fatta la pubblicazione della comunicazione di Avvio di Procedimento di rinnovo e contestuali modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ai sensi dell'art. 29-octies come modificato dal D.Lgs. 46/2014, in data 23/07/2014¹³, la Provincia di Bologna ha comunicato la conversione del procedimento di rinnovo in procedimento di riesame;
- in data 13/02/2015, la Città Metropolitana di Bologna¹⁴ ha trasmesso all'azienda una richiesta¹⁵ di chiarimenti in merito all'applicazione dell'art. 35 del D.L. n° 133 del 12/09/2014 come convertito dalla L.n° 164 del 11/11/2014;
- in data 12/03/2015, l'Azienda Frullo Energia Ambiente s.r.l. ha provveduto a trasmettere i chiarimenti richiesti¹⁶;
- in data 01/04/2015, con determina di indizione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/90 e s.m.i, si e' provveduto a determinare gli enti da convocare per la Conferenza dei Servizi conclusiva;
- ai sensi dell'art. 29-quater comma 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Citta' Metropolitana di Bologna, ha convocato la seduta della Conferenza dei Servizi¹⁷ che si è svolta il 23/04/2015;

Preso atto, in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva, ai sensi dell'art. 10, comma 5 della L.R. n° 21/04¹⁸, è stato presentato e discusso lo Schema di riesame e contestuali modifiche non sostanziali

¹⁰ come modificata dalla L.R. 9/2015

¹¹ Assunta agli atti con P.G. n° 104182/2013 del 09/07/2013 – P.E.C.;

¹² Agli atti con P.G. n° 105689/2013 del 11/07/2013 – P.E.C.;

¹³ si veda la nota 6

¹⁴ Istituita con L.56/2014

¹⁵ nota al P.G. n° 18162/2015 del 13/02/2015 – P.E.C.

¹⁶ agli atti con P.G. n° 32946/2014 del 12/03/2015– P.E.C.

¹⁷ Convocata con nota agli atti con P.G. n° 43636 del 01/04/2015– P.E.C.

¹⁸ si veda nota 10

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e che il Gestore dell'impianto non ha presentato contro-deduzioni in merito;

Visto il Rapporto Istruttorio¹⁹ trasmesso dalla Servizio Territoriale di ARPA – U.O. AIA-IPPC, comprensivo del parere istituzionale espresso dal Distretto Urbano di ARPA²⁰ sul Piano di Monitoraggio, come da convenzione Provincia – ARPA (PG n° 401923 del 23/11/2009 e ss.mm.ii.);

Visto il parere favorevole del Comune di Granarolo dell'Emilia – Area Pianificazione e Gestione del Territorio²¹, relativo agli aspetti urbanistici ed edilizi di competenza, che si allega al presente provvedimento;

Visto il parere di HERA S.p.A. Direzione Acqua²² che si allega al presente provvedimento;

Preso atto dell'esame e delle valutazioni effettuate dalla Conferenza dei Servizi²³ e ritenuto di poter rilasciare il riesame e contestuali modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al gestore dell'azienda Frullo Energia Ambiente s.r.l. per l'esercizio dell'attività di trattamento, mediante incenerimento, di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi) di cui al punto 5.2 a) dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., presso l'impianto sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), in via del Frullo 5;

visto l'art. 107, comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000;

visto l'articolo 39 dello Statuto della Città Metropolitana di Bologna²⁴;

Determina

di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di RIESAME e contestuali modifiche non sostanziali, alla ditta Frullo Energia Ambiente s.r.l., nella persona del gestore protempore LUCA BONGIOVANNI, per l'esercizio dell'attività di trattamento, mediante incenerimento, di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi) di cui al punto 5.2 a) dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., presso l'impianto sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), in via del Frullo, 5;

La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. l'impianto dovrà essere condotto con le modalità tecniche, prescrizioni e condizioni previste nel presente atto e nell'Allegato I ("Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente riesame e contestuale modifica non sostanziale di AIA;

¹⁹ Protocollo ARPA Sina 579/2015, assunto agli atti con P.G. n° 74526 del 08/06/2015 – P.E.C.;

²⁰ assunto agli atti con P.G. n° 69295 del 26/05/2015 – P.E.C.

²¹ assunto agli atti con P.G. n° 83557 del 29/06/2015 – P.E.C.

²² assunto agli atti con P.G. n° 95121 del 28/07/2015

²³ Come da Verbale Conclusivo, condiviso e sottoscritto, al P.G. n° 54078 del 23/04/2015;

²⁴ istituita con L. n° 56 del 07/04/2014;

2. il presente provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame e contestuale modifica non sostanziale, **revoca e sostituisce** le seguenti autorizzazioni già di titolarità dell'azienda:

AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE	NOTE
Autorizzazione Integrata Ambientale	Autorizzazione Integrata Ambientale che revocava e sostituiva le precedenti autorizzazioni settoriali in possesso dell'impianto.
P.G. n° 134442 del 31/03/2008	
Prima modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa d'atto dei progetti di miglioramento relativi all'adeguamento dei punti di campionamento delle emissioni E2 ed E3 e alla riduzione dei consumi energetici e delle opere di manutenzione straordinaria da realizzare presso l'officina dell'impianto. ▪ Autorizzazione al ritiro di rifiuti speciali non pericolosi (frazione secca – CER 191212) prodotti in territori extra-Città Metropolitana li o extra-regionali per un quantitativo massimo di 50.000 ton/a. ▪ Approvazione della variazione dell'operazione di gestione rifiuti, passando da D10 (incenerimento a terra) a R1 (utilizzo principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia). ▪ Inserimento di prescrizioni relative a: adeguamento delle procedure del DCS, predisposizione di idoneo punto per il campionamento automatico dello scarico delle acque reflue industriali (S14) ed installazione di un altro strumento per il campionamento automatico dello scarico delle acque reflue industriali denominato S11.
P.G. n° 101091 del 13/06/2011	
Rettifica alla prima modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Rettifica dell'atto rilasciato con P.G. n° 101091 del 13.06.2011 per aggiornamento dell'elenco autorizzato dei rifiuti speciali prodotti in territori extra-Città Metropolitana li o extra-regionali, con inserimento dei codici CER 191210 e 190501
P.G. n° 120352 del 14/07/2011	
II Rettifica alla prima modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Rettifica dell'atto rilasciato con P.G. n° 101091 del 13/06/2011 in quanto era stato erroneamente riportato il riferimento al "punto 5.2" anziché al "punto 5.1" dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.
P.G. n° 108570 del 03/07/2012	

3. nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione **entro 30 giorni** alla Città Metropolitana di Bologna anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
4. il gestore deve presentare preventivamente le eventuali modifiche di impianto, rispetto all'assetto impiantistico autorizzato, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) e l-bis) del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e secondo le indicazioni riportate nella Circolare Esplicativa della Regione Emilia Romagna prot.

PG/2008/187404 del 1/8/2008, sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna²⁵. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;

5. le attività di controllo programmato relative alla presente autorizzazione sono svolte da ARPA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 2 della L.R. n° 21/04²⁶; ARPA può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore e, a tal fine, solo quando appositamente richiesto, il gestore deve comunicare mezzo fax ad ARPA (sezione territorialmente competente), con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli;
6. tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da ARPA, saranno inviate, a cura di ARPA stessa, all'Autorità Competente – Città Metropolitana di Bologna, per lo svolgimento dei successivi adempimenti amministrativi e alla competente Autorità Giudiziaria, nel caso si rilevassero violazioni penalmente rilevanti;
7. le spese occorrenti per le attività di controllo programmato sostenute da ARPA esclusivamente nell'adempimento delle attività obbligatorie e previste dal piano di monitoraggio e controllo, sono a poste a carico del gestore dell'impianto e sono determinate dal DM 24 aprile 2008 e dalle deliberazioni della Giunta Regionale n° 1913/2008 del 17/11/2008 e n° 155/2009 del 16/02/2009;
- 8. entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento autorizzativo, e fermo restando la facoltà del gestore di estensione temporale della polizza attualmente vigente, Frullo Energia Ambiente s.r.l. dovrà procedere alla prestazione di una garanzia finanziaria in uno dei modi previsti dalla Legge. 10 giugno 1982 n° 348 art. 1 e come specificato alla Sezione B.1 – GARANZIE FINANZIARIE dell'Allegato I al presente provvedimento autorizzativo.**
9. il Gestore ha provveduto al pagamento delle tariffe istruttorie per il riesame e contestuale modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a **16.080 €** calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009. Da una verifica del calcolo della tariffa prevista per il riesame dell'AIA, risulta che l'importo corretto è **10.440 €**. La Città Metropolitana di Bologna, pertanto, provvederà a restituire all'azienda l'importo di 5.640 €, previa apposita domanda di rimborso.
10. ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 octies²⁷, il presente provvedimento è soggetto a **riesame**:
 - qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies comma 3 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i, alle lettere a) e b);

²⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012

²⁶ si veda nota 10

²⁷ ai sensi dell'art. 29-octies, come modificato dal D.Lgs. n° 46/2014;

- qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies comma 4 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i, alle lettere a), b), c), d) ed e);

11. Il termine massimo per il riesame, stabilito dall'art. 29-octies comma 3, lettera b), è di sedici anni a decorrere dalla data di protocollo del presente Provvedimento di AIA, nel caso in cui la ditta mantenga la registrazione EMAS²⁸, di dodici anni nel caso di mantenimento della sola certificazione ISO:14001 e di dieci anni nel caso in cui decadano entrambe le certificazioni;

12. A seguito della comunicazione di riesame da parte dell'Autorità Competente, il gestore dovrà presentare **al massimo entro 6 mesi dalla data di ricezione della suddetta comunicazione**, sul portale web IPPC-AIA, la documentazione necessaria al riesame delle condizioni di autorizzazione, come specificato al comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i;
13. la presente autorizzazione deve essere mantenuta valida fino al completamento delle procedure previste al punto "Gestione del fine vita dell'impianto" dell'Allegato I alla presente Autorizzazione;
14. il presente atto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale a cura della Città Metropolitana di Bologna con le modalità stabilite dalla Regione Emilia Romagna;
15. il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
16. sono fatte salve le norme, i regolamenti, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, previste dalle normative vigenti anche se non espressamente indicate nel presente atto;
17. il Servizio Tutela Ambientale della Città Metropolitana di Bologna esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di ARPA, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
18. la Città Metropolitana di Bologna, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
19. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, , in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento del presente Provvedimento.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n° 7 pagine e da n° 3 allegato.

ALLEGATO I : "Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Frullo Energia Ambiente s.r.l.(FEA) – Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)".

²⁸ in via di rinnovo, come da documentazione agli atti P.G. n° 95097 del 28/07/2015

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice
di Amministrazione Digitale
dal Responsabile dell'Unità Operativa
Procedimenti Autorizzativi*

Stefano Stagni